

BISCEGLIE

IL MILITARE UCCISO IN AFGHANISTAN

LA VEDOVA ERA ASSENTE

La signora Caterina, al 4° mese di gravidanza, è corsa a casa in Campania per tornare ad assistere la loro prima figlia che ha 3 anni

«QUESTA FAMIGLIA UN ESEMPIO»

«Le parole piene di orgoglio e riconoscenza - ha detto il ministro Fitto - testimoniano il bisogno di rimanere in quella terra per il bene di tutti»

«Pierdavide amava la giustizia»

L'arcivescovo Pichierri: lo conobbi in parrocchia, era un ragazzo umile ma forte

LUCA DE CEGLIA

• **BISCEGLIE.** Si è svolto ieri mattina nella cattedrale di Bisceglie il commovente rito funebre per il caporal maggiore capo **Pierdavide De Cillis** di 33 anni, uno dei due militari italiani caduti per lo scoppio di una mina ad Herat in Afghanistan. Le esequie sono state celebrate dall'arcivescovo mons. **Giovan Battista Pichierri**. «Ho conosciuto Pierdavide quando frequentava la parrocchia del suo quartiere, aveva lo spirito di San Francesco già da ragazzo, con la sua presenza umile ma forte, sempre al servizio della giustizia e della pace, sapeva a quale rischio andava incontro, amava l'Afghanistan in cui era in missione per combattere l'odio che uccide», ha detto il prelado nell'omelia, rivolgendosi in particolare pensiero ai genitori addolorati, **Angelo e Nunzia**, e soprattutto alla moglie **Caterina De Lucia** che dovrà affrontare giorni difficili. La gio-

vane vedova non era presente a Bisceglie, poiché al ritorno dal funerale di Stato a Roma col cognato **Michele** - sottufficiale, fratello di Pierdavide - considerato il suo stato di gravidanza e l'affaticamento, ha proseguito il viaggio verso il comune di residenza campano, per raggiungere la figlia di 3 anni.

Pierdavide era nato a Bisceglie e da qui nel 1997 fa era partito per arruolarsi nell'Esercito, trasferendosi nel comune di San Marco Evangelista in provincia di Caserta. La sua città natale gli ha tributato l'estremo saluto nella gremiissima chiesa «madre». L'addio alla salma di Pierdavide a nome dei suoi concittadini l'ha portato il sindaco di Bisceglie, **Francesco Spina**. «A distanza di soli quattro anni Bisceglie piange un nuovo grave lutto e guadagna un altro eroe. Pierdavide, da oggi, deve essere per tutta la comunità, una figura pedagogica di riferimento», ha detto il sindaco. Sul feretro è stata posta la mozzetta della Confraternita dei Santi Mar-

tiri protettori di Bisceglie a cui il giovane apparteneva. «Oggi è un giorno triste ma anche un giorno da cui gli italiani debbono trarre un grande esempio - ha commentato il ministro per i rapporti con le Regioni, **Raffaele Fitto** - la presenza a Roma del fratello di De Cillis, in uniforme, a portare il feretro di Pierdavide, e le parole della moglie, piene di orgoglio e riconoscenza per il sacrificio del marito testimoniano il bisogno di rimanere in quella terra per il bene di tutti». Oltre al ministro Fitto erano presenti, tra gli altri: il sottosegretario all'Interno on. **Alfredo Mantovano**, i senatori **Amoruso ed Azzollini**, l'on. **Fucci**, l'assessore regionale **Minervini**, il presidente della provincia **Bat Ventola**, il sindaco **Gabriele Zitiello** del Comune di San Marco Evangelista, i prefetti **Schilardi e Sessa**, il questore Manari, il procuratore capo **Capristo**, il comandante regionale dei carabinieri gen. **Visone**, il generale dell'Esercito **Sblendorio**.



BISCEGLIE I funerali di Pierdavide De Cillis [foto Calvaresi]